

# ROMANIA

## DESCRIZIONE

Un viaggio nel paese di Dracula, tra le vestigia di secoli di storia, dove ogni epoca ha lasciato le proprie inconfondibili tracce.

Il viaggio è stato effettuato a fine maggio 2004, durato una decina di giorni, con la macchina direttamente dall'Italia, in 2 persone (mia moglie ed io), per un totale di oltre 5000 km.

## ITINERARIO

1° giorno: Lungo trasferimento via Brennero, Vienna, con veloci operazioni alla frontiera Austria-Ungheria; sempre in autostrada fino alle porte di BUDAPEST, dove la superstrada di tangenziale è piuttosto trafficata. Si ritorna quindi in autostrada fino a KISKUNFÉLEGYHÁZA, poi si procede su strada sconnessa con parecchio traffico, ma abbastanza veloce. Ci fermiamo a KISTELEK, in un nuovissimo albergo al centro del paese: siamo a circa 60 km dal confine, ma è piuttosto tardi e preferiamo non proseguire.

2° giorno: Passiamo SZEGED e poco prima di MAKÒ deviamo direttamente per Timisoara; la piccola dogana è molto veloce: un timbro sul passaporto e via. Siamo in un altro fuso orario e quindi portiamo subito avanti di un'ora le lancette dell'orologio; passiamo SANNICOLAU MARE ed arriviamo a TIMISOARA su strada stretta ma scorrevole, con poco traffico. La città è molto carina, con le piazze Unirii e Libertății, così come la zona pedonale. Ripartiamo, ma la strada è subito trafficata e col fondo molto dissestato; passiamo LUGOJ e circa 15 km prima di ORSOVA deviamo a sinistra per TARGU JIU; attraversiamo la località turistica di BAILE HERCULANE, piena di alberghi e di turisti e poi la strada si infila nella valle tortuosa. Saliamo fino a circa 900 m, poi riscendiamo ed a TISMANA deviamo per il monastero omonimo: è il più antico della Romania (risale al 1375) ed è veramente molto bello. Ritornati sulla strada principale, proseguiamo fino a TARGU JIU: la cittadina non offre granché, ma è ora di fermarsi; scelto un hotel tra i pochi decenti, abbiamo poi difficoltà a trovare un ristorante, per la maggior parte occupati da feste private di matrimonio.

3° giorno: Considerando lo stato penoso delle strade, decidiamo di saltare l'escursione verso i monasteri di POLOVRAGI e HOREZU ed andiamo direttamente a Nord, nella stretta valle del fiume Jiu; la strada è molto tortuosa fino a PETROȘANI, poi migliora e siamo rapidamente a HATEG. A HUNEDOARA visitiamo il castello di Corvin, la più grande fortezza della

Romania; passiamo SIMERA, ORĂȘTIE ed arriviamo ad ALBA IULIA. La cittadella è un po' difficile da trovare, ma vale la visita con la sua cattedrale ortodossa e gli altri edifici ben restaurati. Ci spostiamo a SEBEȘ, con la sua chiesa evangelica (forse la più bella chiesa gotica della Transilvania) su una splendida piazza di edifici ben restaurati, e quindi arriviamo a SIBIU. Il centro storico è molto bello, con le tre piazze principali attorniate da bei palazzi; notevoli la cattedrale evangelica e quella ortodossa.

4° giorno: Fino a MEDIAȘ la strada è abbastanza scorrevole; qui vediamo la zona fortificata intorno alla chiesa e la bella piazza recentemente rinnovata. Ci spostiamo poi a SIGHIȘOARA, dove saliamo alla cittadella con la sua torre dell'orologio, la cattedrale (visita a pagamento) e la casa natale di Dracula. Proseguiamo per BRAȘOV, con la sua bella piazza chiusa al traffico, anche se la visita è disturbata dalla pioggia; la strada poi sale fino oltre 1000 m e la temperatura scende a 3 °C, con pioggia mista a neve. Ci fermiamo quindi a SINAIA, nota località turistica soprannominata "perla dei Carpazi", che ci accoglie con un tempo da lupi.

5° giorno: Ci svegliamo in una fredda mattinata, dopo una notte che ha portato la neve anche a quote basse, ma fortunatamente non piove più. Ritorniamo fino a PREDEAL, poi scavalchiamo la montagna, scendiamo a RAȘNOV e ci fermiamo a BRAN, dove visitiamo quello che è conosciuto come il castello di Dracula. La strada prosegue, sempre in quota e molto tortuosa, fino a CAMPULUNG; qui lasciamo la principale e deviamo verso TĂRGOVIȘTE: siamo in forte ritardo e quindi saltiamo la visita alla città. Arriviamo velocemente a BUCAREST, anche se il traffico è piuttosto intenso, con frequenti pattuglie di polizia che sorvegliano; giriamo un po' la capitale, fotografiamo dall'esterno il Palazzo del Parlamento e terminiamo con il villaggio-museo: una collezione di oltre 300 case ed edifici vari raccolte da tutta la Romania. Lasciamo la città in direzione Nord e ci fermiamo a PLOIEȘTI.

6° giorno: La tappa di oggi è piuttosto lunga, ma almeno la strada è abbastanza scorrevole, anche se costellata di piccoli paesini, allungati lungo la via principale; passiamo BUZĂU, FOCȘANI, MĂRĂȘESTI e TECUCI, dove riprendiamo verso Nord. Passati BĂRLAD e VASLUI, ci fermiamo a IAȘI, con il suo grandioso palazzo della cultura, la chiesa di S.Nicola (l'edificio più vecchio della città) ed una bella casa del 17° secolo. Lungo la via principale visitiamo la cattedrale metropolita (la più grande chiesa ortodossa, del 1761) ed il monastero di Golia (fondato nel 1560) con il suo bel roseto. Ripartiamo in direzione Ovest, passiamo PAȘCANI ed arriviamo a SUCEAVA, dove visitiamo la chiesa di S.Nicola, quella di S. Giovanni Battista e quella di Mirăuți, la più antica della città.

7° giorno: Lasciamo la città in direzione Ovest ed a GURA HUMORULUI deviamo a destra per il monastero di Humor, uno dei monasteri dipinti più famosi della Moldavia; la chiesa in legno è molto bella, ma disturba un po' il sopraprezzo da pagare per poter fotografare, pari al 50% del costo del biglietto. Ritornati sulla principale, proseguiamo per pochi km e poi deviamo a sinistra per il monastero di Voroneț; anche qui c'è la "tassa fotografica", con la vigilanza che controlla persino le foto dall'esterno. Ripresa la strada principale, ulteriore deviazione per il villaggio di FRUMOSU ed il monastero di Moldovița: bello, ma anche qui c'è la solita "tassa fotografica". Proseguiamo per CAMPULUNG MOLDOVENESC, poi entriamo nel Maramures ed attraversiamo BORȘA e VIȘEU DE SUS su strada in condizioni terribili, con buche grandi come crateri; finalmente arriviamo a SIGHETU MARMAȚIEI. Scelto l'albergo, ci spingiamo fino a SĂPANTA per visitare il famoso cimitero allegro; ritornati in città, giriamo un po' il centro.

8° giorno: Lasciamo la città in direzione Sud; la strada - piuttosto brutta - sale fino a circa 1000 m, poi scende fino a BAIA MARE, anonima città mineraria, e quindi prosegue verso Sud (sulla 1-C). Si rimane sempre in quota, e ad un bivio abbastanza anonimo deviamo a destra sulla 1-H, sempre molto brutta; a RACAS cerchiamo la chiesa dipinta, ma è in restauro. Passiamo HIDA, con la chiesa in legno all'ingresso del paese ed a ZIMBOR non riusciamo a trovare traccia della chiesa dipinta; poi finalmente ci immettiamo su una strada più importante ed il fondo migliora un po'. Arriviamo a CLUJ-NAPOCA verso mezzogiorno; giriamo un po' il centro storico, con l'imponente chiesa di S.Michele, in stile sassone e poi usciamo dalla città in direzione Ovest. La strada dapprima è piuttosto scorrevole, ma poi diventa sempre più dissestata e tortuosa avvicinandosi alla frontiera; passiamo ORADEA, aggirandone una parte su un'assurda circonvallazione, ed arriviamo alla frontiera di BORȘ. Le operazioni sarebbero veloci, se non fosse per un pulmino rumeno che rimane bloccato per quasi  $\frac{1}{2}$  ora prima di venire spostato a lato per completarne i controlli; a noi una veloce verifica dei passaporti, una fugace occhiata al bagagliaio (alla ricerca di clandestini ?) e siamo in Ungheria. La strada è abbastanza scorrevole, ma c'è molto traffico ed impieghiamo quasi 2 ore per arrivare a SZOLNOK, dove decidiamo di fermarci in un bell'hotel alla periferia della città.

9° giorno: In breve riprendiamo la strada percorsa all'andata, passiamo BUDAPEST, entriamo velocemente in Austria e - nonostante vari cantieri che intasano le autostrade - in serata siamo nuovamente a casa.

## NOTIZIE PRATICHE

Generale: Un paese che sta faticosamente cercando di uscire da un periodo molto buio della sua storia, con un cammino che si preannuncia ancora piuttosto lungo; si intravedono gli sforzi per aprirsi al turismo (che porterà valuta pregiata), ma disturbano assai le varie "furbizie" e gabelle a cui si è spesso sottoposti.

Lingua: abbastanza diffusi il tedesco e l'inglese.

Clima: salvo un paio di giorni di pioggia, il tempo si è mantenuto abbastanza bello, con temperature accettabili.

Alberghi: non è difficile trovare da dormire, ma il livello non è molto elevato (sono quasi tutti ex-alberghi di stato) ed i prezzi non sono proprio bassi.

Ristoranti: discreta varietà, soprattutto con piatti a base di carne; prezzi contenuti rispetto agli (elevati) standard italiani, ma attenzione alle "furbizie" quando vi presentano il conto (c'è la tendenza a mettere voci non consumate, ad alzare i prezzi perché "è un vecchio menù" o ad arrotondare in alto).

Cambio / valuta: il *leu* ha un valore bassissimo: con 1€ vi danno circa 40,000 *lei* (1,000 *lei* valgono circa 50 Lire).

Costi: inferiori alla media europea, anche se per dormire in modo "decente" servono almeno 50€/stanza (colazione compresa), mentre per mangiare uno spuntino veloce a pranzo ed una cena ottima e abbondante sono sufficienti 15-16€/testa. Per quanto riguarda l'accesso a palazzi, chiese, musei e simili, è abbastanza antipatica la "tassa-turista" da pagare per fare fotografie o riprese video.

Pagamenti: negli alberghi è molto diffusa la carta di credito, così come nei distributori; molti diffusi gli sportelli bancomat.

Strade: generalmente in condizioni disastrose, salvo poche eccezioni.

Guide: poche in italiano; abbiamo utilizzato quella della Rough Guide, nella traduzione italiana della Vallardi (edizione del 2003).

Cartografia: utilizzata a carta ROMANIA 1:700,000 della freytag & berndt.

Telefoni: ovunque copertura di roaming internazionale.

GPS: alcune centinaia di punti disponibili su richiesta: [viaggi@claudiobat.com](mailto:viaggi@claudiobat.com)

